RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2020

DēLonghi Group | DēLonghi KENWOOD BRAUN Ariete

Organi societari *

Consiglio di amministrazione

GIUSEPPE DE'LONGHI	Presidente
FABIO DE'LONGHI	Vice-Presidente
MASSIMO GARAVAGLIA	Amministratore Delegato
SILVIA DE'LONGHI	Consigliere
MASSIMILIANO BENEDETTI**	Consigliere
FERRUCCIO BORSANI**	Consigliere
LUISA MARIA VIRGINIA COLLINA**	Consigliere
RENATO CORRADA	Consigliere
CARLO GARAVAGLIA	Consigliere
MARIA CRISTINA PAGNI **	Consigliere
STEFANIA PETRUCCIOLI**	Consigliere
GIORGIO SANDRI	Consigliere

Collegio sindacale

CESARE CONTI	Presidente
PAOLA MIGNANI	Sindaco effettivo
ALBERTO VILLANI	Sindaco effettivo
LAURA BRAGA	Sindaco supplente
ALBERTA GERVASIO	Sindaco supplente

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.P.A. ***

Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

STEFANIA PETRUCCIOLI**
MARIA CRISTINA PAGNI **
RENATO CORRADA

Comitato Remunerazione e Nomine

MARIA CRISTINA PAGNI **
STEFANIA PETRUCCIOLI**
CARLO GARAVAGLIA

Comitato Indipendenti

MARIA CRISTINA PAGNI **
MASSIMILIANO BENEDETTI**
FERRUCCIO BORSANI**
LUISA MARIA VIRGINIA COLLINA**
STEFANIA PETRUCCIOLI**

* Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 per il periodo 2019-2021. Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stato ampliato a dodici con la nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2020 del dott. Massimo Garavaglia quale membro del Consiglio di Amministrazione con deleghe di Amministratore Delegato, in carica fino a scadenza del Consiglio medesimo.
** Amministratori indipendenti.
*** Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2018 per gli esercizi 2019-2027.

Principali dati economici e patrimoniali / finanziari

Dati economici

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2020	%	I Trimestre 2020 normalizzato	%	I Trimestre 2019	%	Variazione normalizzata	Variazione normalizzata %
Ricavi	393,3	100,0%	396,4	100,0%	376,4	100,0%	19,9	5,3%
Ricavi a cambi costanti	*389,9*	*100,0%*	*393,0*	*100,0%*	*376,3*	*100,0%*	*16,7*	*4,4%*
Margine industriale netto	198,3	50,4%	201,3	50,8%	181,7	48,3%	19,6	10,8%
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri *stock option*	42,1	10,7%	45,2	11,4%	36,5	9,7%	8,7	23,8%
EBITDA	36,6	9,3%	44,3	11,2%	35,1	9,3%	9,2	26,2%
Risultato operativo	17,6	4,5%	25,2	6,4%	16,6	4,4%	8,6	51,7%
Risultato netto di competenza del Gruppo	11,0	2,8%	14,4	3,6%	11,4	3,0%	3,0	26,4%

Dati patrimoniali e finanziari

Valori in milioni di Euro	31.03.2020	31.03.2019	31.12.2019
Capitale circolante netto	256,6	345,5	318,8
Capitale investito netto	855,7	953,6	912,6
Posizione finanziaria netta attiva	335,0	144,0	277,8
di cui:			
- *posizione finanziaria netta bancaria*	*396,8*	*220,8*	*357,4*
- *altre attività/(passività) non bancarie*	*(61,8)*	*(76,9)*	*(79,6)*
Patrimonio netto	1.190,7	1.097,6	1.190,5
Capitale circolante netto/Ricavi netti	12,1%	16,8%	15,2%

Definizioni

Con il termine "normalizzato" si fa riferimento, relativamente al primo trimestre 2020, ai dati depurati dagli oneri non ricorrenti sostenuti in relazione all'attuale emergenza sanitaria e dagli effetti derivanti dalla riclassifica di alcune categorie di contribuzioni commerciali in seguito all'adozione, a partire dal quarto trimestre del 2019, nei principali mercati europei di una nuova *Commercial policy*.

I dati a cambi costanti (definiti anche organici) sono stati calcolati escludendo gli effetti della conversione dei saldi in valuta e della contabilizzazione delle operazioni in derivati.

Premessa

Il presente documento espone i risultati consolidati al 31 marzo 2020, non sottoposti a revisione contabile.

Le informazioni finanziarie al 31 marzo 2020 riportate di seguito sono pubblicate conformemente alla delibera del Consiglio d'Amministrazione che ha deciso di proseguire nell'approvazione e nella pubblicazione, su base volontaria e in aggiunta alla relazione finanziaria annuale e semestrale previste dall'art. 154-*ter*, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dei "Resoconti intermedi di gestione" nei termini e con le modalità già utilizzati.
La politica di comunicazione adottata, fino a diversa deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, prevede che il contenuto dei resoconti intermedi di gestione sia conforme a quanto pubblicato in passato, con particolare riferimento all'esercizio 2019.

Contesto generale

I primi mesi del 2020 sono stati drammaticamente influenzati dalla diffusione su scala mondiale del coronavirus (Covid-19) che ha causato una crisi globale, senza precedenti, con gravi conseguenze dal punto di vista sanitario, sociale, economico e finanziario.

Il contenimento del contagio e la mitigazione delle sue conseguenze sono state in questi mesi la priorità assoluta. Dapprima in Cina e successivamente in Europa, negli Stati Uniti e nel resto del mondo le autorità, seppur con modalità differenti, sono ricorse a misure limitative della mobilità e delle attività economiche.

Il Gruppo, fin dall'inizio dell'emergenza, di fronte ad una situazione in continua evoluzione, ha posto in essere piani al fine di salvaguardare *in primis* la salute e sicurezza del personale e, contemporaneamente, si è attivato per accertare le possibili criticità nella produzione e commercializzazione dei propri prodotti relativamente alla loro disponibilità e alla *supply chain* per le forniture nei principali mercati.

Nella prima fase di diffusione del virus in Cina, con riferimento alla gestione delle risorse umane, il Gruppo ha applicato le linee guida, basate su raccomandazioni fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), dal governo cinese, dal governo della RAS di Hong Kong, dal governo italiano e dalle altre autorità competenti, nonché sulle raccomandazioni fornite dalle autorità sanitarie di tutto il mondo, relativamente ai comportamenti consigliati a tutti i dipendenti che lavorano in Cina e Hong Kong o che viaggiano per affari da/verso questi paesi.
Gli stabilimenti produttivi situati nella regione di Dongguan e nella prefettura di Zhongshan hanno osservato la proroga di una settimana del periodo di chiusura pianificato per il capodanno cinese imposta dalle autorità e hanno ripreso, con rafforzate misure di prevenzione, le attività nella seconda metà del mese di febbraio, grazie anche al supporto dei principali fornitori dell'area. Gli uffici di Hong Kong e Shanghai, nello stesso periodo, hanno ripreso lo svolgimento della consueta operatività.

Successivamente, l'emergenza sanitaria si è diffusa in Europa, inizialmente in Italia e, in rapida sequenza, negli altri paesi fino a diventare pandemica.

A partire dalla prima settimana di marzo il Governo italiano ha adottato misure straordinarie per il contenimento della diffusione del contagio che hanno interessato la totalità del territorio e sono

diventate progressivamente sempre più restrittive culminando il 25 marzo 2020 nella sospensione delle attività economiche produttive.
Il Gruppo, seguendo le indicazioni delle autorità, ha attivato fin da subito misure precauzionali e ha esteso quanto più possibile le modalità di lavoro flessibile al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza del personale e garantire la continuità del *business*; infine, a fronte del decreto legge che ordinava la sospensione di tutte le attività economiche, lo stabilimento italiano è stato messo in sicurezza e la produzione è stata interrotta per un periodo limitato di tempo per poi riprendere progressivamente l'attività produttiva in accordo con le direttive sia nazionali che regionali.

Nel frattempo gli stabilimenti cinesi, tornati ai consueti livelli di operatività, l'impianto produttivo in Romania e i *provider* logistici nazionali e internazionali hanno assicurato la continuità operativa.

Analogamente a quanto successo in Italia, gli altri paesi, dapprima in Europa, poi negli Stati Uniti e nel resto del mondo, hanno deciso, seppur con modalità differenti, un progressivo *lock-down* delle attività economiche. Il Gruppo ha messo in atto, in tutte le sue sedi, misure di prevenzione secondo una *policy* interna e in accordo con le normative dei singoli paesi, *in primis* massimizzando l'adozione di soluzioni di lavoro agile, *smart working.*
Inoltre, sono stati utilizzati, ove possibile, in Italia e nei paesi ove De' Longhi ha una presenza, gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dai singoli governi.

Il presente Resoconto intermedio di gestione si colloca, quindi, in un contesto di incertezza che impone un atteggiamento di cautela anche nella redazione delle previsioni economiche.
Infatti, nonostante i dati del primo trimestre, vendite, redditività e generazione di cassa siano stati positivi e la ripresa dei livelli di operatività previsti, grazie anche alla capacità produttiva disponibile e la *supply chain* a regime, non si può escludere che, in seguito ad un eventuale prolungamento del contagio, ci possano essere alcune difficoltà logistiche e un contesto di mercato generalmente critico.

Analisi della gestione

In un contesto internazionale caratterizzato da una crisi globale senza precedenti, il Gruppo De' Longhi ha dimostrato una forte solidità registrando nel primo trimestre del 2020 risultati positivi che si sono tradotti in un miglioramento in termini di ricavi e di margini rispetto ai primi tre mesi del 2019 e in una buona generazione di cassa.

Tali brillanti risultati sono da considerarsi particolarmente positivi in considerazione dell'attuale contesto economico in cui sono stati raggiunti, caratterizzato dalle predette rilevanti restrizioni, dalle generale difficoltà della *supply chain* e soprattutto dal *lock-down* del *retail* in alcuni mercati a partire dal mese di febbraio.
Il Gruppo ha saputo reagire alle difficoltà grazie alla forza dei propri *brand*, alla presenza internazionale che ha permesso di compensare le difficoltà riscontrate soprattutto in alcuni paesi (ad esempio in Italia) con gli andamenti positivi di altri mercati, e alla capacità di adeguare tempestivamente la propria strategia commerciale privilegiando il canale *e-commerce*.

L'attività del Gruppo nel periodo in esame è stata caratterizzata da una forte crescita nel trimestre, spinta dall'accelerazione già evidenziata negli ultimi tre mesi del 2019 grazie anche ai forti investimenti pubblicitari e promozionali effettuati.
Tale *trend* di crescita ha poi risentito degli effetti dell'epidemia a partire dal mese di marzo.

I ricavi del primo trimestre del 2020 sono stati pari a Euro 393,3 milioni in aumento del 4,5% rispetto al corrispondente periodo del 2019 (Euro 376,4 milioni); l'andamento ha beneficiato di maggiori volumi e di un positivo effetto cambi (in termini organici, la crescita è stata pari al 3,6%).
La *performance* dei ricavi ha risentito degli effetti derivanti dall'adozione, a partire dal quarto trimestre del 2019, nei principali mercati europei di una nuova *Commercial policy* che ha previsto la ridefinizione di alcune contribuzioni commerciali, in precedenza incluse negli oneri finanziari, e conseguentemente una loro diversa rappresentazione in bilancio. A livello normalizzato, i ricavi dei primi tre mesi del 2020 sono stati pari a Euro 396,4 milioni, in aumento del 5,3% rispetto al corrispondente periodo del 2019.

Nel primo trimestre del 2020 tutte le aree geografiche, ad esclusione di MEIA, hanno evidenziato un andamento positivo.

In **Europa** i ricavi sono stati pari a Euro 282,0 milioni, complessivamente in aumento del 7,6% (+6,8% in termini organici) rispetto al primo trimestre del 2019; in termini normalizzati i ricavi sono stati pari a Euro 285,1 milioni, +8,7% rispetto al dato dei primi tre mesi del 2019. Buoni risultati sono stati registrati in Germania, Francia, Russia, Ucraina e negli altri paesi CIS che hanno chiuso il periodo con una crescita a doppia cifra ed in Spagna. E' risultato in contrazione, invece, il fatturato in Italia, ove il *lock-down* del *retail* ha impattato in maniera rilevante nel mese di marzo.

L'area **APA** ha totalizzato ricavi per Euro 91,2 milioni, in aumento del 4,8% rispetto ai primi tre mesi del 2019 (+3,7% in termini organici), soprattutto grazie alla buona *performance* negli Stati Uniti e in China/Hong Kong ove si è rilevata una crescita prevalentemente nel canale *e-commerce* già molto sviluppato nel periodo precedente alla crisi sanitaria.

L'area **MEIA** ha chiuso il trimestre con ricavi pari a Euro 20,0 milioni in contrazione del 26,3% rispetto al primo trimestre del 2019 (-27,6% in termini organici), risentendo in misura maggiore rispetto ad altri mercati di difficoltà di approvvigionamento connesse alle criticità riscontrate dalla *supply chain* nel periodo di crisi del *Far East*

A livello di linee di *business*, nel primo trimestre del 2020 la crescita è stata trainata dal comparto dei prodotti per il caffè che ha registrato risultati positivi in particolare con riferimento alle vendite di macchine superautomatiche, ma anche tradizionali a pompa e dei prodotti del segmento *single serve*.
Nel comparto della cottura e preparazione dei cibi positivo è risultato positivo l'andamento delle *kitchen machine*; sostanzialmente stabile il fatturato degli *handblender*; in calo, invece, le vendite degli altri piccoli elettrodomestici.
Sostanzialmente stabile è risultato l'andamento delle vendite dei prodotti per il *comfort* con buoni risultati relativamente al segmento dei prodotti per il condizionamento mobile che ha beneficiato di un ampliamento della domanda in alcuni paesi e, in termini comparativi, di un diverso *phasing* del fatturato rispetto al primo trimestre del 2019, compensati da una contrazione delle vendite di prodotti per il riscaldamento.
Il segmento dei prodotti per la pulizia e lo stiro è risultato nel primo trimestre del 2020 sostanzialmente ai livelli dell'anno precedente.

Il margine industriale è stato pari a Euro 198,3 milioni con un'incidenza sui ricavi passata dal 48,3% al 50,4%; in termini normalizzati, il margine industriale è stato pari a Euro 201,3 milioni, ossia il 50,8% dei ricavi. Il miglioramento rispetto ai primi tre mesi del 2019 è stato possibile grazie ad un *mix* favorevole, al positivo effetto cambi e alla riduzione dei costi di natura industriale.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option* è stato pari a Euro 42,1 milioni, ossia il 10,7% dei ricavi (pari a Euro 45,2 milioni, ossia l'11,4% dei ricavi, a livello normalizzato), in aumento sia a valore che in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato del corrispondente periodo del 2019 (ossia Euro 36,5 milioni pari a 9,7% dei ricavi) nonostante i maggiori investimenti in attività pubblicitarie e in contribuzioni alla clientela a supporto dei *brand* del Gruppo proseguiti anche nell'anno in corso.

Dopo aver rilevato oneri figurativi per *stock option*, oneri non ricorrenti, rappresentati principalmente da costi sostenuti in relazione all'attuale emergenza sanitaria (comprensivi della donazione del Gruppo a favore di iniziative per il contenimento del contagio) e ammortamenti pari a Euro 19,1 milioni, il risultato operativo si è attestato a Euro 17,6 milioni nel primo trimestre del 2020 (4,5% sui ricavi), ovvero a Euro 25,2 milioni (6,4%) a livello normalizzato.

Gli oneri finanziari, pari in termini normalizzati a Euro 4,5 milioni, sono risultati sostanzialmente stabili rispetto al primo trimestre del 2019 (Euro 5,0 milioni) grazie ai proventi della gestione finanziaria e valutaria.

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 11,0 milioni nei primi tre mesi del 2020, sostanzialmente stabile rispetto al medesimo periodo del 2019 dopo aver rilevato imposte pari a Euro 5,1 milioni che in termini comparativi risentono di un primo trimestre del 2019 particolarmente positivo, che beneficiava di alcune agevolazioni fiscali non ricorrenti e di una diversa e temporanea distribuzione dei risultati economici tra le società consolidate.
In termini normalizzati, escludendo cioè i costi non ricorrenti sostenuti in relazione all'emergenza sanitaria e i relativi effetti fiscali, l'utile netto è stato pari a Euro 14,4 milioni, in aumento di Euro 3,0 milioni rispetto al dato del primo trimestre del 2019.

Il capitale circolante netto al 31 marzo 2020 è risultato pari a Euro 256,6 milioni (Euro 318,8 milioni a 31 dicembre 2019; Euro 345,5 milioni al 31 marzo 2019) con un miglioramento sia a valore che in termini di rotazione sui ricavi (12,1% al 31 marzo 2020 che si confronta con il 15,2% di fine anno 2019 e il 16,8% del 31 marzo 2019). Il buon andamento è legato al contenimento delle rimanenze di magazzino, in continuità con quanto già evidenziato a fine esercizio 2019, e alla riduzione dei crediti commerciali.

La posizione finanziaria netta, al 31 marzo 2020 è stata positiva per Euro 335,0 milioni (positiva per Euro 277,8 milioni al 31 dicembre 2019 e positiva per Euro 144,0 milioni al 31 marzo 2019) di cui Euro 396,8 milioni relativi alla componente "bancaria" (Euro 357,4 milioni al 31 dicembre 2019 e Euro 220,8 milioni al 31 marzo 2019).

Nei primi tre mesi del 2020 la posizione finanziaria netta bancaria ha registrato un miglioramento di 39,4 milioni (aveva subito un peggioramento in termini normalizzati di Euro 8,2 milioni nel corrispondente periodo del 2019) grazie ai positivi flussi operativi.

Il flusso netto operativo del trimestre, complessivamente positivo per Euro 43,8 milioni (negativo per Euro 9,1 milioni nel primo trimestre 2019), è stato influenzato dal predetto andamento reddituale e dall'andamento del capitale circolante.

Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2020	% sui ricavi	I Trimestre 2020 normalizzato	% sui ricavi	I Trimestre 2019	% sui ricavi
Ricavi netti	**393,3**	**100,0%**	**396,4**	**100,0%**	**376,4**	**100,0%**
Variazioni	*16,9*	*4,5%*	*19,9*	*5,3%*		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(195,0)	(49,6%)	(195,0)	(49,2%)	(194,7)	(51,7%)
Margine industriale netto	**198,3**	**50,4%**	**201,3**	**50,8%**	**181,7**	**48,3%**
Costi per servizi ed altri oneri operativi	(108,5)	(27,6%)	(108,5)	(27,4%)	(98,6)	(26,2%)
Costo del lavoro (non industriale)	(47,7)	(12,1%)	(47,7)	(12,0%)	(46,6)	(12,4%)
EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option*	**42,1**	**10,7%**	**45,2**	**11,4%**	**36,5**	**9,7%**
Variazioni	*5,6*	*15,4%*	*8,7*	*23,8%*		
Oneri non ricorrenti/oneri *stock option*	(5,5)	(1,4%)	(0,9)	(0,2%)	(1,4)	(0,4%)
EBITDA	**36,6**	**9,3%**	**44,3**	**11,2%**	**35,1**	**9,3%**
Ammortamenti	(19,1)	(4,8%)	(19,1)	(4,8%)	(18,5)	(4,9%)
Risultato operativo	**17,6**	**4,5%**	**25,2**	**6,4%**	**16,6**	**4,4%**
Variazioni	*0,9*	*5,7%*	*8,6*	*51,7%*		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1,5)	(0,4%)	(4,5)	(1,1%)	(5,0)	(1,3%)
Risultato ante imposte	**16,1**	**4,1%**	**20,7**	**5,2%**	**11,6**	**3,1%**
Imposte	(5,1)	(1,3%)	(6,3)	(1,6%)	(0,2)	(0,1%)
Risultato netto di competenza del Gruppo	**11,0**	**2,8%**	**14,4**	**3,6%**	**11,4**	**3,0%**

Andamento dei ricavi

I ricavi netti del primo trimestre 2020 sono stati pari a Euro 393,6 milioni, in crescita del 4,5% rispetto al medesimo periodo del 2019.
Il dato ha incorporato gli effetti derivanti dall'adozione, a partire dal quarto trimestre del 2019, di una nuova *Commercial policy* di Gruppo che ha comportato, per i principali mercati europei, la ridefinizione di alcune contribuzioni ai clienti e la conseguente riclassifica a rettifica dei ricavi di alcune voci precedentemente scontate negli oneri finanziari.
L'andamento è risultato particolarmente positivo anche in considerazione di un contesto generale caratterizzato dalla diffusione su scala globale di una crisi senza precedenti che ha comportato, oltre che il *lock-down* del *retail* in alcuni mercati, alcune difficoltà nella gestione degli approvvigionamenti in particolare nei paesi dell'area APA e dell'area MEIA che hanno risentito maggiormente della prima fase della crisi in *Far East*.
A livello normalizzato, i ricavi del primo trimestre del 2020 sono stati pari a Euro 396,4 milioni in crescita del 5,3% rispetto corrispondente periodo del 2019.

La crescita è stata trainata dalle vendite del comparto dei prodotti per il caffè che hanno segnato complessivamente circa un +16% rispetto al primo trimestre del 2019 con risultati positivi sia in relazione alle macchine superautomatiche che tradizionali a pompa, ma anche in relazione a prodotti del segmento *single serve*.
Il fatturato dei prodotti per la cottura e preparazione dei cibi è risultato debole, nonostante una ripresa delle vendite di *kitchen machine* a marchio Kenwood che hanno chiuso il primo trimestre del 2020 segnando una crescita di circa il 9%.
Le vendite dei prodotti per il *comfort* sono risultate complessivamente in linea con il dato dei primi tre mesi del 2019; l'andamento è risultato dalla combinazione della buona *performance* dei prodotti per il condizionamento mobile che hanno beneficiato dell'ampliamento della domanda in alcuni mercati e, in termini comparativi, di una debolezza dei primi mesi del 2019 e, con segno contrario, della contrazione delle vendite dei prodotti per il riscaldamento.
Il fatturato del segmento dei prodotti per la pulizia della casa e lo stiro è risultato sostanzialmente ai livelli del 2019.

I mercati

L'andamento nelle aree commerciali in cui il Gruppo opera (Europa, APA e MEIA) è riepilogato nella seguente tabella:

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2020	%	I Trimestre 2020 normalizzato	%	I Trimestre 2019	%	Variazione normalizzata	Variazione % normalizzata	Variazione organica % normalizzata
EUROPA	282,0	71,7%	285,1	71,9%	262,2	69,7%	22,9	8,7%	8,0%
APA	91,2	23,2%	91,2	23,0%	87,1	23,1%	4,2	4,8%	3,7%
MEIA	20,0	5,1%	20,0	5,1%	27,2	7,2%	(7,1)	(26,3%)	(27,6%)
Totale ricavi	**393,3**	**100,0%**	**396,4**	**100,0%**	**376,4**	**100,0%**	**19,9**	**5,3%**	**4,4%**

Nel primo trimestre del 2020 tutte le aree geografiche, ad eccezione di MEIA, hanno registrato un andamento positivo.

In **Europa** i ricavi sono stati pari a Euro 282,0 milioni, in aumento del 7,6% (+6,8% a livello organico) rispetto al dato dei primi tre mesi del 2019; in termini normalizzati, i ricavi sono stati pari a Euro 285,1 milioni (+8,7% rispetto al primo trimestre del 2019).

Risultati positivi sono stati registrati in Germania che ha chiuso il primo trimestre del 2020 con ricavi in crescita a doppia cifra rispetto al medesimo periodo del 2019 grazie soprattutto al contributo dei prodotti per il caffè, principalmente macchine superautomatiche, ma anche macchine tradizionali a pompa e prodotti *single serve*, nonché ad una ripresa del fatturato delle *kitchen machine* a marchio Kenwood e ai buoni risultati conseguiti con le vendite di prodotti per il condizionamento mobile, che stanno beneficiando di un ampliamento della domanda e di un diverso *timing* delle vendite rispetto agli esercizi precedenti.
In crescita a doppia cifra è risultato anche il mercato francese che ha beneficiato di un buon andamento del fatturato dei prodotti per il caffè e, nello specifico, delle macchine superautomatiche.
Un contributo positivo è stato fornito anche da Russia, Ucraina e dagli altri paesi CIS che hanno chiuso il trimestre registrando una crescita delle vendite di macchine per il caffè superautomatiche e di prodotti per lo stiro a marchio Braun.
Nel Regno Unito, grazie anche ad un effetto cambi positivo, i ricavi del primo trimestre del 2020 sono risultati sostanzialmente in linea con il dato dei primi tre mesi del 2019.
Una contrazione è stata registrata invece in Italia a causa della difficile condizione del mercato sul finire del trimestre conseguente al *lock-down* delle attività commerciali.
Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria hanno chiuso il primo trimestre del 2020 complessivamente in contrazione.

L'area **APA** ha registrato nel trimestre ricavi per Euro 91,2 milioni, in crescita del 4,8% rispetto al medesimo periodo del 2019 (+3,7% in termini organici).
Stati Uniti e Canada hanno segnato una crescita del fatturato di circa l'11% trainata dal comparto dei prodotti per il caffè seppure per alcuni prodotti si siano rilevati gli effetti di una mancata disponibilità di *stock* connessa alle temporanee difficoltà di approvvigionamento nella prima fase di diffusione dell'emergenza sanitaria in *Far East*; con riferimento al segmento del *comfort*, l'andamento positivo ha, invece, beneficiato in termini comparativi di un diverso *phasing* nelle vendite di prodotti per il condizionamento mobile.
Risultati positivi sono stati riportati anche in Cina e Hong Kong grazie soprattutto alle vendite di *handblender* a marchio Braun.
In Australia e Nuova Zelanda il fatturato del primo trimestre del 2020 è risultato sostanzialmente stabile rispetto al medesimo periodo del 2019 (+0,3% in termini organici).

L'area **MEIA** ha chiuso il primo trimestre del 2020 con ricavi pari a Euro 20,0 milioni in contrazione rispetto ai primi tre mesi del 2019 risentendo in misura maggiore rispetto ad altri mercati di difficoltà di approvvigionamento connesse alle criticità riscontrate dalla *supply chain* nel periodo di crisi del *Far East*.

Andamento della redditività

Il margine industriale è stato pari a Euro 198,3 milioni con un'incidenza sui ricavi passata dal 48,3% al 50,4%; in termini normalizzati, il margine industriale è stato pari a Euro 201,3 milioni, ossia il 50,8% dei ricavi. Il primo trimestre del 2020 ha beneficiato di un miglioramento del mix, di un positivo effetto cambi e di una riduzione dei costi di natura industriale.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option* è stato pari a Euro 42,1 milioni, ossia il 10,7% dei ricavi (pari a Euro 45,2 milioni, ossia l'11,4% dei ricavi, a livello normalizzato), in aumento sia a valore che in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato del corrispondente periodo del 2019 (ossia Euro 36,5 milioni pari a 9,7% dei ricavi), nonostante il Gruppo abbia continuato ad investire in attività pubblicitarie e in contribuzioni alla clientela a supporto dei *brand*.

Dopo aver rilevato oneri figurativi per *stock option*, oneri non ricorrenti, rappresentati principalmente da costi sostenuti in relazione all'attuale emergenza sanitaria (comprensivi della donazione del Gruppo a favore di iniziative per il contenimento del contagio) e ammortamenti pari a Euro 19,1 milioni, il risultato operativo si è attestato a Euro 17,6 milioni nel primo trimestre del 2020 (4,5% sui ricavi), ovvero a Euro 25,2 milioni (6,4% sui ricavi) a livello normalizzato.

Gli oneri finanziari, pari in termini normalizzati a Euro 4,5 milioni, sono risultati sostanzialmente stabili rispetto al primo trimestre del 2019 (Euro 5,0 milioni) grazie ai proventi della gestione valutaria e per i risultati positivi delle partecipazioni consolidate sulla base del metodo del patrimonio netto.

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 11,0 milioni nei primi tre mesi del 2020, sostanzialmente stabile rispetto al medesimo periodo del 2019 dopo aver rilevato imposte pari a Euro 5,1 milioni, che in termini comparativi risentono di un primo trimestre del 2019 particolarmente positivo, che beneficiava di alcune agevolazioni fiscali non ricorrenti e di una diversa e temporanea distribuzione dei risultati economici tra le società consolidate.
In termini normalizzati, escludendo cioè i costi non ricorrenti sostenuti in relazione all'emergenza sanitaria e i relativi effetti fiscali, l'utile netto è stato pari a Euro 14,4 milioni, in aumento di Euro 3,0 milioni rispetto al dato del primo trimestre del 2019.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	31.03.2020	31.03.2019	31.12.2019
- Immobilizzazioni immateriali	314,5	317,3	314,8
- Immobilizzazioni materiali	320,2	316,9	315,1
- Immobilizzazioni finanziarie	31,4	30,7	30,2
- Attività per imposte anticipate	48,1	51,3	47,3
Attività non correnti	**714,3**	**716,1**	**707,4**
- Magazzino	407,7	488,2	343,5
- Crediti commerciali	220,4	244,8	437,4
- Debiti commerciali	(316,8)	(337,8)	(365,8)
- Altri debiti (al netto crediti)	(54,6)	(49,6)	(96,3)
Capitale circolante netto	**256,6**	**345,5**	**318,8**
Totale passività a lungo termine e fondi	**(115,2)**	**(108,0)**	**(113,5)**
Capitale investito netto	**855,7**	**953,6**	**912,6**
Posizione finanziaria netta attiva	**(335,0)**	**(144,0)**	**(277,8)**
Totale patrimonio netto	**1.190,7**	**1.097,6**	**1.190,5**
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	**855,7**	**953,6**	**912,6**

Gli investimenti netti dei primi tre mesi del 2020 hanno riguardato soprattutto gli investimenti in immobilizzazioni materiali, tra i quali si segnala in particolare l'acquisto di un nuovo stabilimento produttivo in Romania e la prosecuzione della realizzazione del nuovo fabbricato destinato alla sede dell'*headquarter* a Treviso.

Il capitale circolante netto è stato pari a Euro 256,6 milioni al 31 marzo 2020 (Euro 345,5 milioni al 31 marzo 2019), con un indice di rotazione del 12,1% (16,8% a fine marzo 2019). L'andamento ha beneficiato del contenimento delle rimanenze di magazzino, in continuità con quanto già evidenziato a fine esercizio 2019, e della riduzione dei crediti commerciali dovuta all'andamento dei cambi e ad un miglioramento della gestione del credito.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è stata attiva per Euro 335,0 milioni (pari a Euro 144,0 milioni al 31 marzo 2019; Euro 277,8 milioni al 31 dicembre 2019), inclusivi di debiti per *leasing* rilevati in conformità dell'IFRS 16 *Leases* per Euro 70,7 milioni e altre componenti non bancarie attive pari a Euro 8,9 milioni.
La posizione finanziaria netta bancaria, attiva per Euro 396,8 milioni al 31 marzo 2020, ha registrato un miglioramento nei primi tre mesi del 2020 pari a Euro 39,4 milioni beneficiando di un minor assorbimento del capitale circolante netto per le ragioni già evidenziate sopra.

Il riepilogo della posizione finanziaria è il seguente:

Valori in milioni di Euro	**31.03.2020**	**31.03.2019**	**31.12.2019**
Liquidità	752,4	542,4	731,5
Altri crediti finanziari	114,6	55,4	102,4
Indebitamento finanziario corrente	(127,2)	(153,4)	(138,2)
Totale posizione finanziaria netta attiva corrente	**739,7**	**444,4**	**695,7**
Indebitamento finanziario non corrente	**(404,7)**	**(300,5)**	**(417,9)**
Totale posizione finanziaria netta	**335,0**	**144,0**	**277,8**
di cui:			
- posizione attiva netta verso banche e altri finanziatori	*396,8*	*220,8*	*357,4*
- debiti per leasing	*(70,7)*	*(77,9)*	*(74,0)*
- altre attività/(passività) nette non bancarie (valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione)	*8,9*	*1,0*	*(5,5)*

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	31.03.2020 (3 mesi)	31.03.2019(*) (3 mesi)	31.12.2019(*) (12 mesi)
Flusso finanziario da gestione corrente	35,5	29,8	277,3
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	35,5	(24,5)	(22,3)
Flusso finanziario da attività di investimento	(27,2)	(14,4)	(75,8)
Flusso netto operativo normalizzato	**43,8**	**(9,1)**	**179,1**
Effetto applicazione IFRS 16	-	(80,7)	(77,0)
Flusso netto operativo	**43,8**	**(89,9)**	**102,2**
Distribuzione dividendi	-	-	(55,3)
Flusso finanziario da variazione riserve *Fair value* e di *Cash flow hedge*	7,6	2,5	(1,7)
Flusso finanziario da acquisto di azioni proprie	(5,0)	-	-
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	10,9	3,2	4,5
Flussi finanziari generati/(assorbiti) da movimenti di patrimonio netto	**13,5**	**5,7**	**(52,5)**
Flusso finanziario di periodo	**57,2**	**(84,2)**	**49,7**
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	277,8	228,1	228,1
Posizione finanziaria netta finale	**335,0**	**144,0**	**277,8**

(*) Per permettere la comparazione tra periodi, in considerazione del fatto che l'IFRS 16 *Leases* è stato applicato coerentemente in tutti i periodi, i dati relativi al 31.03.2019 e al 31.12.2019 sono stati rideterminati e differiscono pertanto dalla versione già pubblicata.

Il flusso finanziario netto operativo del trimestre è stato positivo per Euro 43,8 milioni (negativo per Euro 9,1 milioni in termini normalizzati nel primo trimestre 2019) influenzato dal predetto andamento reddituale e dal contenimento del capitale circolante.

Si riportano di seguito il conto economico complessivo del trimestre ed il prospetto delle principali variazioni di patrimonio netto relativi al totale consolidato:

Valori in milioni di Euro	I Trimestre 2020	I Trimestre 2019
Risultato netto consolidato	**11,0**	**11,4**
Altre componenti dell'utile complessivo	(6,1)	19,9
Totale Utile complessivo al netto delle imposte	**4,9**	**31,3**

Valori in milioni di Euro	Patrimonio netto del Gruppo
Patrimonio netto al 1 gennaio 2019	**1.065,9**
Costo figurativo (*Fair Value*) *stock option*	0,4
Utile complessivo del primo trimestre 2019	31,3
Patrimonio netto al 31 marzo 2019	**1.097,6**
Patrimonio netto al 1 gennaio 2020	**1.190,5**
Costo figurativo (*Fair Value*) *stock option*	0,4
Acquisto di azioni proprie	(5,0)
Utile complessivo del primo trimestre 2020	4,9
Patrimonio netto al 31 marzo 2020	**1.190,7**

Contenuto del resoconto intermedio e indicatori alternativi di *performance*

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre del 2020, comparate con i dati relativi al primo trimestre del 2019. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2020, al 31 marzo 2019 e al 31 dicembre 2019.
Tale resoconto include l'illustrazione di eventuali operazioni rilevanti, anche con parti correlate.
La forma dei prospetti contabili è confrontabile con i prospetti riclassificati presentati nella relazione sulla gestione del bilancio annuale e della relazione semestrale.

Nella redazione dei dati consolidati sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione del bilancio annuale, a cui si rinvia.
Sono stati, inoltre, adottati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente, alcuni totali nelle tabelle potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

Nel presente documento, in aggiunta a quelli previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori economici e patrimoniali al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:
- Margine industriale netto ed EBITDA: tali grandezze economiche sono utilizzate dal Gruppo come *financial targets* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori), e rappresentano un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo nel suo complesso e delle singole divisioni in aggiunta al Risultato operativo.
Il Margine industriale netto è determinato sottraendo al totale dei ricavi il costo per consumi e quello relativo ai servizi e al lavoro di natura industriale.
L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto delle componenti non ricorrenti/ oneri *stock option*.
- Capitale circolante netto: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.
- Capitale investito netto: tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, i benefici a dipendenti e i fondi per rischi ed oneri.
- Indebitamento netto/ (Posizione finanziaria netta attiva): tale grandezza è rappresentata dai debiti finanziari, al netto della cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nel presente resoconto sono evidenziate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzate per la determinazione.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis* del Reg. Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni proprie

In data 13 marzo 2020 il Gruppo ha annunciato l'avvio di un programma di riacquisto di azioni proprie nei termini autorizzati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2019 che prevede il riacquisto un numero massimo di n. 3.000.000 di azioni a partire dal 16 marzo 2020 e fino al 16 dicembre 2020. A tal proposito, si comunica che nel periodo compreso tra il 16 e il 31 marzo 2020, il Gruppo, tramite un intermediario qualificato, ha acquistato complessive n. 332.464 azioni proprie (corrispondenti allo 0,222% del numero complessivo di azioni ordinarie), per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 5.023.111,08.

Eventi successivi

A seguito delle deliberazioni assunte al riguardo dall'Assemblea degli Azionisti riunitasi in sessione ordinaria in data 22 aprile 2020 per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo consigliere, dott. Massimo Garavaglia, Amministratore Delegato e Direttore Generale di De' Longhi S.p.A., conferendo al medesimo i poteri delegati.
A partire dal 1° maggio 2020 il dott. Massimo Garavaglia è subentrato dunque nel ruolo di Amministratore Delegato al dott. Fabio de' Longhi, che ha mantenuto la carica di Vice Presidente con le medesime deleghe di cui era precedentemente titolare; ciò allo scopo di fornire pieno supporto all'azione operativa del nuovo Amministratore Delegato durante questo importante passaggio organizzativo e di continuare a porre la sua profonda esperienza a servizio delle strategie di sviluppo del Gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, espresso voto contrario relativamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire un dividendo ordinario lordo di Euro 0,54 per ciascuna azione in circolazione (al netto delle eventuali azioni proprie in portafoglio) per un controvalore di circa Eur 80 milioni motivando la deliberazione con l'intenzione di sostenere finanziariamente il Gruppo con mezzi adeguati a fronteggiare i potenziali effetti negativi dell'attuale crisi globale la cui evoluzione e i conseguenti impatti rimangono ancora incerti.
In tale ambito, inoltre, il Gruppo, nonostante la buona e solida situazione finanziaria, ha ritenuto di incrementare la disponibilità di liquidità al fine di aggiungere risorse finanziarie, con ulteriore prudenza, a supporto del *business,* in considerazione della situazione di estrema incertezza circa l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e nell'ipotesi del verificarsi di un *worst scenario,* attraverso l'accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine
Alla data odierna sono già stati sottoscritti alcuni nuovi finanziamenti a medio/lungo termine, per complessivi Euro 150 milioni.

L'Assemblea del Azionisti ha, poi, approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di adozione del "Piano *Stock Options* 2020-2027" riservato all'Amministratore Delegato e ad un ristretto numero di *top manager* del Gruppo.
Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai beneficiari fino ad un massimo di 3.000.000 di opzioni per l'acquisto o la sottoscrizione di un numero pari di azioni rivenienti: (i) dagli acquisti di azioni proprie effettuati dalla Capogruppo De' Longhi S.p.A. sul mercato, a servizio del Piano, sulla base delle autorizzazioni dell'assemblea degli azionisti ovvero, qualora alla data in cui il beneficiario eserciterà le opzioni le azioni proprie non fossero capienti, (ii) dall'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione approvato dall'Assemblea a servizio del Piano. Ciascuna opzione darà diritto a sottoscrivere un'azione De' Longhi alle condizioni stabilite dal regolamento del Piano che è stato approvato dall'Assemblea.

L'Assemblea ha infine deliberato il rinnovo – previa revoca della deliberazione assembleare adottata in data 30 aprile 2019, per la parte non eseguita – dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie fino ad un massimo di 14,5 milioni di azioni ordinarie e, in ogni caso, in misura non eccedente il quinto del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente detenute dalla Capogruppo De' Longhi S.p.A. e dalle sue controllate. L'autorizzazione è stata approvata, in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, per un periodo massimo di 18 mesi (e, pertanto, sino al 22 ottobre 2021).
Si informa che è proseguito il programma di acquisto azioni proprie e, a seguito delle operazioni complessivamente compiute, alla data del presente Resoconto, il Gruppo detiene n. 733.136 azioni proprie, corrispondenti allo 0,490% del numero complessivo di azioni ordinarie.

Oltre a quanto riportato sopra, non si evidenziano eventi successivi alla fine del trimestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

Data la complessità dello scenario internazionale dovuta all'espandersi della pandemia da Covid-19, non è possibile, con gli elementi in nostro possesso, fornire una *guidance* di sufficiente attendibilità per il corrente anno. Nel corso degli ultimi giorni, a seguito dei progressivi allentamenti delle misure di contenimento decise dal Governo italiano, è stata riavviata l'attività produttiva nello stabilimento italiano, che alla fine della scorsa settimana è tornato ad operare a pieno regime, come tutte le altre fabbriche del Gruppo.
Guardando all'evolversi del secondo trimestre, sulla base dei primi segnali di *trend* delle prime settimane del trimestre, si conferma l'impatto sui flussi di vendita delle misure di contenimento del contagio adottate da molti governi, che hanno limitato la mobilità sociale e chiuso gran parte dei punti vendita della distribuzione tradizionale. Resta confermato il positivo supporto che viene in questo periodo dalle piattaforme di *e-commerce*, proprie e di terzi, e dalla forza dei *brand* e dei prodotti *core* del Gruppo.

Treviso, 12 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Massimo Garavaglia

*****

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Stefano Biella, dichiara ai sensi dell'art. 154-*bis* comma 2 del Testo unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Treviso, 12 maggio 2020

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Stefano Biella

*****

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo:
www.delonghigroup.com

De' Longhi S.p.A.
Sede sociale: Via L. Seitz, 47 – 31100 Treviso
Capitale Sociale: Euro 224.250.000 (sottoscritto e versato)
Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154
Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758
Partita I.V.A. 03162730265